

# Rubriche > Gli annunci



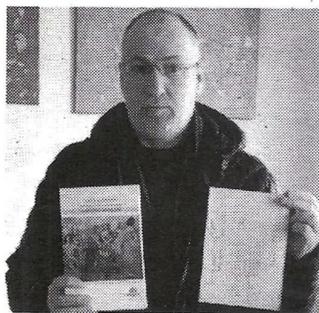
## Liga Sarah Lapinska intervista Ajub Ibragimov. 3a parte

Liga Sarah: Diventa sempre più interessante la tua disponibilità ad esprimere la concezione che hai del rapporto Arte/Artista anche nella prospettiva della commercializzazione dei prodotti che, lo sappiamo bene, incontrano molte difficoltà ad essere venduti, a meno che non ci si affidi alle organizzazioni mercantili (Editori, Galleristi ecc.) che, molto spesso, speculano piuttosto che promuovere.

Ed è anche per questo che ribadisco il ringraziamento da parte di tutta la Redazione culturale del quotidiano Il Dispari diretto da Gaetano Di Meglio per l'intervista che ci stai concedendo, in esclusiva, per la pubblicazione nella pagina della quale è stato concesso il privilegio della redazione alla nostra Associazione di Promozione Sociale "Da Ischia L'Arte DILA APS.

E allora proseguo chiedendoti: cosa associ all'Arte digitale?

Ajub: Sono io che ringrazio Bruno Mancini Presidente DILA APS per aver accolto la tua proposta di pubblicare questa mia intervista perché, anche quando si ha, come me, la fortuna di essere considerati Artisti di tendenza (da parte certamente del pubblico e in maniera non saltuaria anche dalla critica) non è agevole trovare spazio giornalistico per esporre, nei dettagli, concetti e



motivazioni.

Non lo è nella mia Patria, non lo è nella importante Nazione in cui vivo... ed è quindi molto gratificante poterlo fare in Italia, universalmente considerata una Culla dell'Arte. La digitalizzazione significa la globalizzazione con i suoi vantaggi e svantaggi, contrasti ed uguaglianze.

Con un'aspirazione al futuro, futurismo e condizionalità.

La legge comune tridimensionale è soprattutto visibile nella grafica.

In essa pongo anche la calligrafia, che creo riscontrando particolare rispetto dagli intenditori dell'arte araba e persiana antica.

Vorrei dire che nell'arte degli ornamenti si possono distinguere diverse direzioni. Cinese, con il drago come il simbolo principale.

Tipici simbolismi buddista sono il fiore di loto, la ruota del Dharma e due pesci.

Come nel taoismo e nello shintoismo, viene sottolineata

l'unità delle persone con la natura.

Ma il buddismo ha influenzato molto anche il simbolismo cinese con tutti i suoi attributi e il culto della natura.

Arabo e Persiano, ad esempio sui tappeti e nelle miniature, con la rappresentazione stilizzata di piante, fiori e talvolta uccelli, nonché vignette delle lettere dell'alfabeto arabo, calligrafia araba tipica.

Il simbolismo creato dalla Chiesa ortodossa ove di solito sono rappresentate la croce, i martiri con uso abbondante del colore oro come nelle icone bizantine e nei dipinti del Primo Risorgimento.

Il simbolismo americano ed europeo, più moderno, utilizza spesso immagini delle popolazioni indigene d'America, per esempio, l'occhio dello sciamano, la freccia, la farfalla, l'orso.

Spesso i suoi simboli attuali sono uguali a quelli degli antichi Celti, Vichinghi, Greci e Romani.

L'alchimia è lo studio delle interazioni in natura, della trasformazione, della nostra capacità di cambiarci..

La grafica ci aiuta a percepire più facilmente il messaggio del Cosmo e della natura circostante.

Credo nella connessione delle persone con il Cosmo e le stelle. Credo che, quando siamo pieni di energia creativa e idee, possiamo creare capolavori immortali.